

Spett.
Autostrade per l'Italia
Direzione II° Tronco
Via Polveriera, 9
20026 Novate Milanese (Mi)

Alla cortese attenzione del
Direttore di Tronco
Gabriele Benedetti

e p.c.

Al responsabile
della U.O. Esazione
Sig.ra Stefania Vignolo

COMUNICATO SINDACALE

Il continuo moltiplicarsi delle situazioni di criticità organizzativa, in tutti i comparti del tronco, oltre a mettere a repentaglio l'organizzazione del lavoro, sta producendo numerosi disagi, ai lavoratori applicati alla stessa. La politica del "non scegliere" o del "procrastinare le cose", rivela, oggi come non mai, tutti i suoi limiti. Accordi datati, non ancora completamente ottemperati, decisioni unilaterali non rispettose, sia nei modi che nei tempi, di quanto concordato, sono le dirette conseguenze dell'attuale modo di agire aziendale, impostato esclusivamente al contenimento dei costi di esercizio a discapito della qualità del lavoro e del servizio offerto alla clientela.

Nella fattispecie, ma non a titolo esaustivo, siamo a lamentare quanto segue:

1. Il mancato completamento nei tempi previsti (aprile 2011), degli organici degli "Ausiliari alla viabilità" e degli operai del "Centro Esercizio", nonché quello della U.O. "Impianti".
2. La mancata attivazione del "Gruppo di miglioramento paritetico", per l'elaborazione e la successiva sperimentazione di una procedura condivisa, riferita alla gestione delle operazioni ed alle nuove possibili attività da internalizzare, nella U.O. Esercizio, nonché il mancato potenziamento del servizio viabilità, che doveva avvenire con l'attivazione di una nuova squadra dedicata, entro il mese di giugno 2011.
3. Il mancato esperimento del confronto/verifica, da tenersi entro la fine di febbraio 2011, sull'attività e sull'orario di lavoro della figura del "Supporto all'esazione".
4. Il mancato esperimento della pianificazione teorica annua dei turni/presenze da dedicare per singolo mese alle stazioni correlandola alla stima del fabbisogno FTE necessario in funzione dei diversi periodi dell'anno.
5. La mancata attuazione di un percorso che potesse consentire un riequilibrio delle prestazioni disponibili dell'anno in relazione al mutato andamento del traffico rispetto alla previsione di organico individuata tra le parti nell'accordo sottoscritto a livello locale il 3 ottobre 2008.
6. Il mancato esperimento dell'analisi organizzativa sul sistema stazione, che doveva tenersi entro gennaio 2011, finalizzata alla gestione del servizio da esperire
7. La mancata procedura di verifica, prevista dall'accordo del 9 marzo 2010, sulla fattibilità e sostenibilità, degli incrementi di produttività nelle "Grandi Stazioni".
8. Il mancato rispetto dell'impegno a garantire la qualità del servizio all'utenza riducendo i tempi di attesa per il pagamento del pedaggio a non oltre due minuti e mezzo.
9. Il mancato rispetto dell'impegno di segnalazione, alle organizzazioni sindacali, delle code per il pagamento del pedaggio, nelle stazioni.
10. Il mancato completamento della procedura di confronto e di controllo, prevista dal C.C.N.L. e dall'accordo dell'ottobre 2008, per quanto riguarda, sia la pianificazione

delle ferie relative al periodo aprile 2011 – settembre 2011, sia il piano di smaltimento delle ferie e della “banca ore” arretrate.

11. Il mancato controllo della modalità di gestione degli istituti contrattuali, con particolare riferimento al governo delle prestazioni in trasferta, dove, nonostante l'accordo del 27 maggio 2010, poco è cambiato.
12. Una applicazione delle presenze in turno nei Punto Blu, priva di ogni controllo e comunicazione preventiva, non confacente alle effettive esigenze di servizio, nonché la mancata verifica degli accordi in materia, per quanto concerne la loro applicazione.
13. La mancata definizione degli aspetti contrattuali e retributivi del personale dedicato alla nuova figura del “Customer Care”.
14. Il mancato approfondimento sulle tematiche relative all'articolazione della linea esazione.
15. Il mancato avvio di uno specifico tavolo di confronto Direzione Aziendale / R.L.S. / R.S.U. sul tema sicurezza, nonché il mancato confronto sull'esperienza derivante dall'installazione del nuovo “finestrino antisfondamento”.

Per i motivi sopra esposti, con la presente, siamo quindi a chiedere, alla direzione aziendale, un incontro, con le scriventi organizzazioni sindacali, ai sensi dell'articolo 48 del vigente C.C.N.L. e dei relativi accordi in materia, ricordando, che lo stato di agitazione sindacale, per l'intero personale del tronco, indetto con nostro comunicato del 7 gennaio 2011, è solamente sospeso, fermo restando la possibilità, che eventuali situazioni di criticità, non rispettose degli accordi presi, vengano gestite, ricorrendo a forme di agitazione sindacale, che verranno comunicate di volta in volta.

Milano 25.07.2011

R.S.U. Autostrade per l'Italia
II° Tronco Milano